



La Consulta si esprimerà sui primi ricorsi

## **29 gennaio: la perequazione va a sentenza**

Il giorno è arrivato: alle 9.30 del prossimo 29 gennaio la Corte Costituzionale esprimerà il suo parere sui primi ricorsi avverso il taglio della rivalutazione delle pensioni all'inflazione deciso dal Governo Meloni per gli anni 2023 – 2024,.

Ricordiamo che su tale provvedimento tutte le rappresentanze dei Pensionati hanno prodotto atti interruttivi e ricorsi collettivi, assieme ad altrettante iniziative singole come quelle di due ex presidi di scuola pubblica in pensione. Le denunce presentate alle Corti Regionali di Toscana e Campania hanno portato a sentenze che prefigurano possibili elementi di incostituzionalità rispetto al dettato degli artt.36 e 38 della Costituzione,

La Suprema Corte si esprimerà, quindi, su questi primi 2 ricorsi ai quali si sono “*aggregate*” anche le organizzazioni dei Dirigenti d’Azienda (Cida) e dei Magistrati (Anm). Dal suo giudizio dipenderanno tutte le altre iniziative messe in campo e che vedono anche il SAPENS in prima fila.

Il lodo è particolarmente delicato: la Consulta, Infatti non dovrà esprimersi solo sulla legittimità costituzionale del provvedimento (che per il biennio 2023-2024 ha prodotto un taglio di 16 miliardi agli assegni dei Pensionati), ma anche sull’effetto di trascinamento che produrrà una pensione più bassa per sempre con un risparmio di spesa strutturale su tutta la vita dei pensionati.

Informaremo tempestivamente sul pronunciamento della Consulta e sulle iniziative che metteremo in campo rispetto all’esito del giudizio.